

AOSTA RIVIVE la sua MILLENARIA TRADIZIONE con la

FIERA di S. ORSO

SOLO VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

Ritrovo dei partecipanti la comitiva a CASTELNUOVO GARFAGNANA (Stazione) ore 4.00 – GALLICANO (Bata) ore 4.15 - FORNACI di BARGA (Ex Bar da Anna/2 strade) ore 4.25 – PIANO di COREGLIA (bivio/Posta) ore 4.30 — BORGO a MOZZANO (Il Pescatore) ore 4.40 – PONTE a MORIANO (Piazza) ore 4.55 – LUCCA (Palazzetto dello Sport) ore 5.05 – LUCCA (fianco chiesa di S. Anna) ore 5.10 – LUCCA (Porta San Pietro/Hotel Napoleon) ore 5.15 – VIAREGGIO (Casello Le Bocchette) ore 5.35 - _____

Viaggio autostradale con fermate convenienti fino ad arrivare ad **AOSTA** dove solo oggi si svolge la tradizionale **FIERA di SANT'ORSO**

Sant'Orso viene raffigurato con il bastone priorale ed un uccellino sulla spalla. Secondo la tradizione egli sarebbe stato il fondatore della Collegiata di Aosta che porta il suo nome. Sant'Orso è il protettore contro le calamità naturali, le alluvioni, i parti difficili e contro molte malattie, tra cui i reumatismi e il mal di schiena ed è celebrato il 1° febbraio. La fiera di Sant' Orso propone il meglio della produzione artigianale valdostana dove è possibile trovare cesti in vimini, opere di intaglio, sculture, fiori in legno, ma anche i pizzi a tombolo di Cogne, i draps di Valgrisenche o la biancheria in canapa della Cooperativa Lou Dzeut di Champorcher. Nelle strade del centro abili artigiani valdostani espongono le loro opere fatte in legno, ferro, rame, ceramica e tessuto. La fiera è l'occasione anche per vedere dimostrazioni dal vivo, dove gli artigiani accompagnati dalla musica e dai cori dei numerosi gruppi folkloristici della regione, fanno conoscere la loro arte e trasformano un pezzo di legno in un capolavoro. La Fiera consente agli artigiani di farsi conoscere ed apprezzare diventando molto noti. Il simbolo della manifestazione è il galletto. Perché il gallo? Perché la Fiera di Sant'Orso cade a fine inverno quando sta per ricominciare il nuovo ciclo vitale della natura e da sempre il gallo simboleggia la rinascita e il risveglio oltre che essere un talismano contro gli spiriti malvagi. Tra gli altri oggetti di artigianato tradizionale vi sono i sabot, la grolla, la coppa dell'amicizia o i giocattoli "Tatà" che sono tra gli oggetti maggiormente apprezzati della millenaria Fiera di Sant'Orso. Ogni anno viene inoltre realizzato un ciondolo, souvenir della Fiera di Sant'Orso e diverso ogni anno. Esso può essere acquistato al banchetto situato alla Porta Praetoria, diverso in ogni edizione, normalmente rappresenta un attrezzo o uno strumento usato da allevatori o agricoltori per sottolineare il legame che ha la Fiera con le tradizioni.



Dopo una giornata trascorsa in queta bellissima capitale valdostana (pranzo libero e le occasioni non mancano) viaggio di ritorno sempre con sosta conveniente per la cena facoltativa in grill autostradale ed arrivo definitivo in tarda serata.

QUOTA di € 70 comprende: Viaggio in pullman gran turismo – Accompagnatore turistico – Assicurazione sanitaria – Regalo